

## Verbale della riunione dei portatori di interesse per il corso di laurea in Scienze Biologiche dell'Università di Palermo (redatto dal Prof. Caradonna delegato all'interazione con enti ed organizzazioni esterne)

L'anno 2017, il giorno 11 del mese di luglio, alle ore 11,30 nell'aula "Vincenzo Mutolo" del Dipartimento di Scienze e tecnologie biologiche chimiche e farmaceutiche (STEBICEF), viale delle Scienze, Edificio 16 Palermo, si sono riuniti i seguenti portatori di interesse per il corso di laurea in Scienze Biologiche (classe L13). La riunione è stata organizzata dai delegati all'interazione con enti ed organizzazioni esterne, prof.ri G. Calvaruso e F. Caradonna. I predetti prof.ri salutano gli intervenuti:

- Dott. Federico LI CAUSI, specialista di prodotto della ditta Advances Medical Supplies SpA;
- Dott. Tomaso STAMPONE, Direttore UOC, AOR Villa Sofia-Cervello, Palermo;
- Dott.ssa Irene VAZZANA, Dirigente biologo Istituto Zooprofilattico della Sicilia;
- Dott.ssa Rita Schiavo, Dirigente biologo Istituto Zooprofilattico della Sicilia;
- Dott.ssa Concetta FIASCONARO, biologa di laboratorio convenzionato, Castelbuono (PA) ed insegnante di Scienze nella Scuola Superiore;
- Prof. Salvatore FEO, coordinatore del Consiglio di interclasse in Biotecnologie dentro cui è presente la laurea magistrale in Biotecnologie per l'industria e la ricerca scientifica, classe LM8;
- Prof.ssa Flavia Mulè, coordinatrice della laurea Magistrale in Biologia molecolare e della Salute, classe LM6.

Continuano dicendo che alla riunione era stato anche invitato il Presidente dell'Ordine dei Biologi, Dott. Ermanno Calcatelli che però non può essere presente a causa di vicissitudini amministrative che hanno coinvolto l'Ordine Nazionale dei Biologi nei giorni successivi all'invito.

Prende la parola il prof. Luparello che illustra l'offerta formativa per il corso di laurea in Scienze Biologiche per l'anno accademico 2017-2018 sottolineando il contributo della passata riunione con i portatori di interesse, effettuata nel 2013, e gli effetti pratici che questa ha apportato nel miglioramento dell'offerta formativa del corso di studi e cioè l'introduzione di un ventaglio di materie opzionali di tipo applicativo e propedeutico allo svolgimento del successivo tirocinio, e di 2 CFU dedicati alle "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" e cioè alla partecipazione a seminari e giornate di studio che possono avvicinare la studente a problematiche concrete di competenza del biologo. A conclusione della presentazione il prof. Caradonna apre la discussione. Chiede la parola il Dott. T. Stampone ponendo l'accento sull'ammontare delle ore di tirocinio che a suo avviso sono ridotte rispetto agli obiettivi formativi richiesti. Il prof. Luparello risponde che 15 CFU, pari a 300 ore di attività pratica sono il massimo consentito. Sempre riguardo il tirocinio viene chiesto se i vari periodi di inizio sono rimodulabili e se fosse possibile evitare il mese di agosto; infine viene riferito che la modulistica che accompagna il tirocinante è percepita come poco attinente ad un tirocinio scientifico. Il prof. Luparello risponde che ogni azienda può dare una propria indicazione sui periodi in cui accogliere i tirocinanti a seconda delle proprie specifiche e che esistono alcune aziende che, al contrario di come si possa pensare, hanno la maggior parte del loro lavoro proprio nel mese di Agosto. Inoltre il prof. Caradonna risponde che la modulistica per il tirocinio è di ateneo e che quindi possono anche ravvisarsi delle non aderenze ad un tirocinio scientifico; continua dicendo che a breve tutto sarà rimpiazzato dalla piattaforma informatica Almalaurea con specificità molto più aderenti.

La dott.ssa Fiasconaro riferisce che molti studenti o neolaureati stanno dimenticando le principali tecniche manuali di base in quanto nei laboratori moderni si usano strumentazioni sofisticate ed automatizzate ed i tutors spesso sono più inclini a presentare lo strumento che non la tecnica che sta alla base. E' quindi importante che gli studenti conoscano le procedure di base utilizzate quando si operava in manuale proprio per didatticamente acquisire i concetti fondamentali che li farà diventare dei professionisti efficienti in grado anche di usare complesse strumentazioni ma soprattutto consapevoli dei fondamenti che queste sfruttano. Dunque rappresenta un'ottima idea quella di proporre materie opzionali che siano professionalizzanti ma suggerisce che i docenti universitari di materia opzionale invitino, quando possibile, un esperto esterno proveniente dal mondo del lavoro proprio per svolgere un seminario che sottolinei l'aspetto applicativo della disciplina.

Il Dott. Li Calsi riferisce la sensazione che manchi ancora qualcosa perché i laureati in scienze biologiche possano essere "vincenti" nel mondo del lavoro del nostro territorio. Ad esempio propone di sfruttare molto strategicamente le ore dedicate ai seminari utili per l'immissione nel mondo del lavoro per preparare gli studenti alle sfide del momento: nutrizione, HACCP sicurezza, etc. Il prof. Luparello risponde che la laurea triennale ha il compito di dare nozioni generali ma che certamente i seminari di cui si parlava sono un'ottima carta da giocare per maggiormente richiamare l'attenzione sulle sfide odierne e questo potrà anche indirizzare meglio le loro scelte future in tema di prosecuzione degli studi. A tal proposito la Dott.ssa Schiavo ribadisce che ambiente ed alimenti sono gli elementi trainanti del momento e che potrebbe essere strategico prevedere degli insegnamenti opzionali o seminari in tal senso. Ovviamente, la comunità scientifica dei biologi locali deve positivamente rispondere a queste eventuali richieste dell'Università.

A conclusione gli intervenuti ringraziano l'organizzazione per aver avuto la possibilità di conoscere l'offerta formativa del Corso di Laurea in Scienze biologiche, esprimono apprezzamento per tale offerta e auspicando che i loro suggerimenti possano essere stati utili si mostrano già disponibili, se chiamati, a contribuire a realizzarli.